2-D modeling of topographic effects using three basic geometries and the spectral-element method

Giuseppe Di Giulio Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, Sede di L'Aquila



Modellazioni 2D

specfem2D (Codice agli elementi spettrali **)

https://geodynamics.org/cig/software/specfem2d/

<u>Computational Infrastructure for Geodynamics</u> (CIG) is a community-driven organization that advances Earth science by developing and disseminating software for geophysics and related fields.

[weak formulation dell'equazione del moto, campo d'onda discretizzato usando high-degree Lagrange polinomi, e l'integrazione basata sul metodo Gauss-Lobatto-Legendre, matrice delle masse diagonale]

 combina la flessibilità dei metodo agli elementi finiti nel trattare geometrie complesse e condizioni all'interfaccia con l'accuratezza dei metodi spettrali

Vantaggi

- mesh distorte, anche costruite con generatori esterni
- accuratezza, precisione e ridotta dispersione numerica nel propagare onde di volume, onde di superficie e onde convertite.
- ridotte onde fittizie dai bordi (PML: Perfectly matched layers)
- non necessita di CPU particolarmente potenti per modelli 2D semplici

Komatitsch, D. & J.P. Vilotte, 1998, The spectral element method: An efficient tool to simulate the seismic response of 2D and 3D geological structures, Bull. Seism. Soc. Am. 88(2), 368-392.

Priolo, E., J.M. Carcione, and G. Seriani, 1994, Numerical simulation of interface waves by high-order spectral modeling techniques. The Journal of the Acoustical Society of America, 95(2), 681-693.

^{**} Chaljub, E., D. Komatitsch, J.P. Vilotte, Y. Capdeville, B. Valette, and G. Festa, 2007, Spectral element analysis in seismology.

In R.-S. Wu and V. Maupin, editors, Advances in wave propagation in heterogeneous media, volume 48 of Advances in Geophysics, pages 365–419. Elsevier-Academic Press, London, UK.

Modellazione numerica (effetto topografico)

Codice Specfem2d

Tre geometrie usate.

Onde piane P-SV verticalmente incidenti. Input Ricker 5 Hz. Polarizzazione input P e S tenute separate.

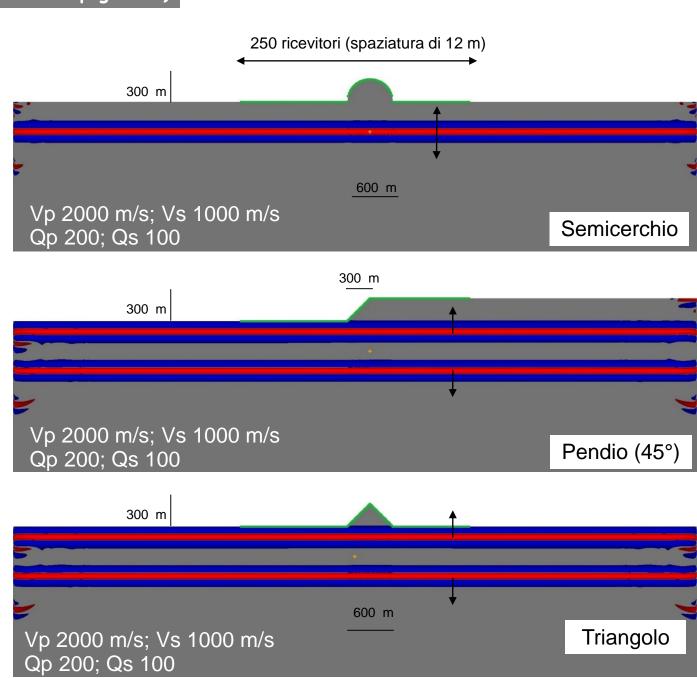
Rosso: ampiezze -Blu: ampiezze +

Mesher interno del codice specfem2d (circa 270000 elementi rettangolari).

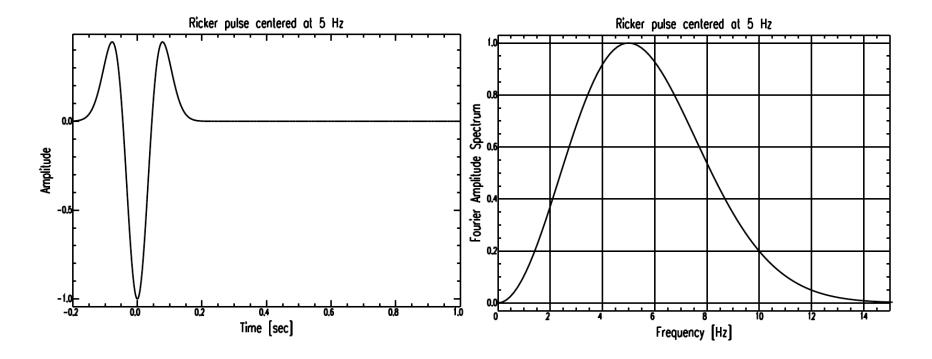
$$\Delta t \le C \, \frac{h_{min}}{V_{max}}$$

$$d \leq \frac{N\lambda_{min}}{5}$$

Tre lati del dominio (lato sinistro, destro e inferiore) come strati assorbenti (PML).

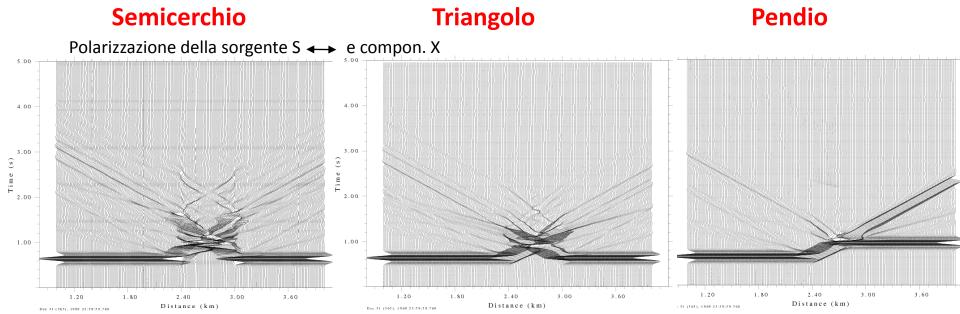


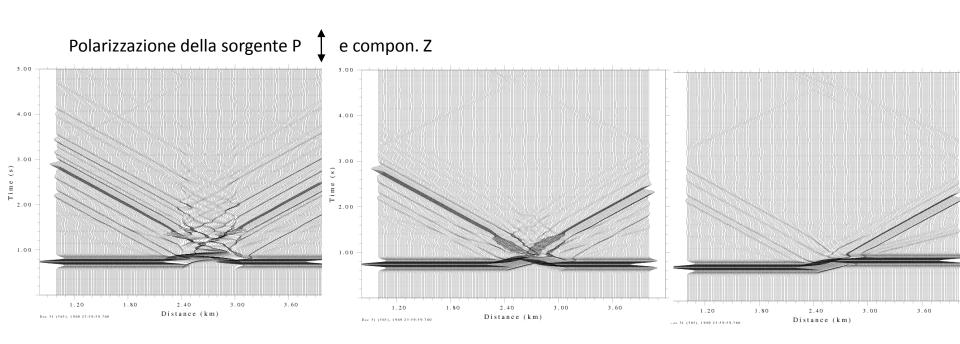
Ricker input



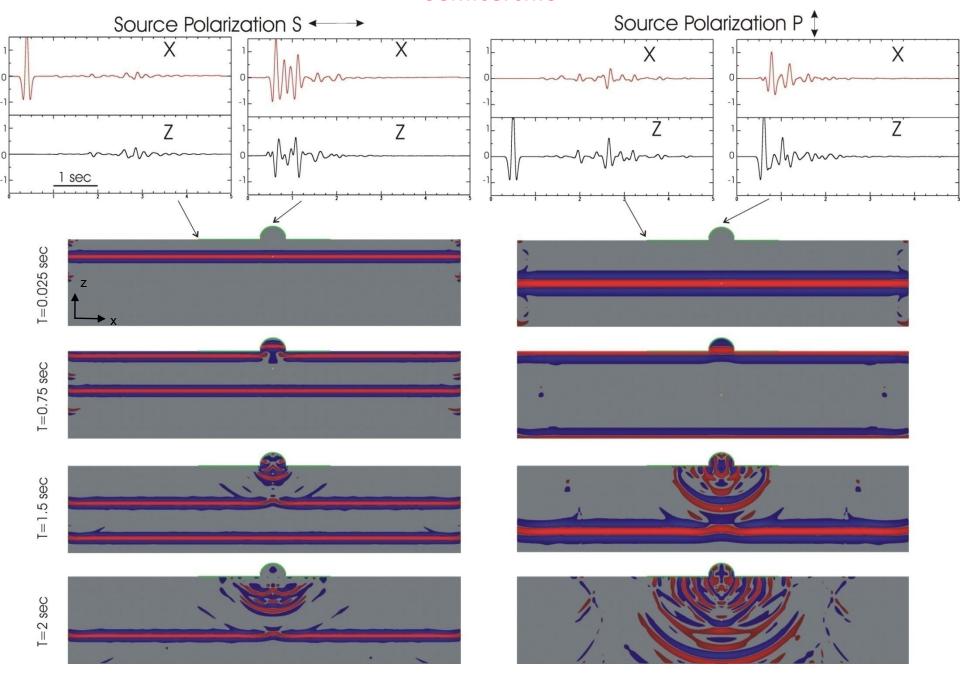
Le polarizzazioni di input P and S sono state tenute separate con distinti run.

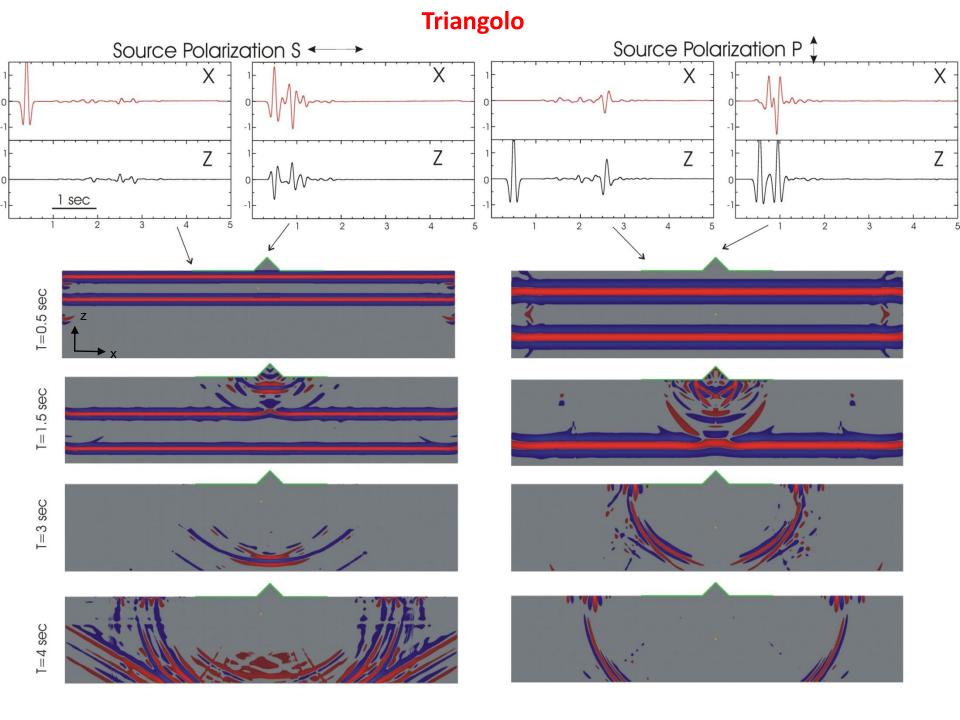
Prima ho considerato un modello con onda in-plane polarizzata S, poi ho ripetuto la modellazione considerando una sorgente polarizzata P.



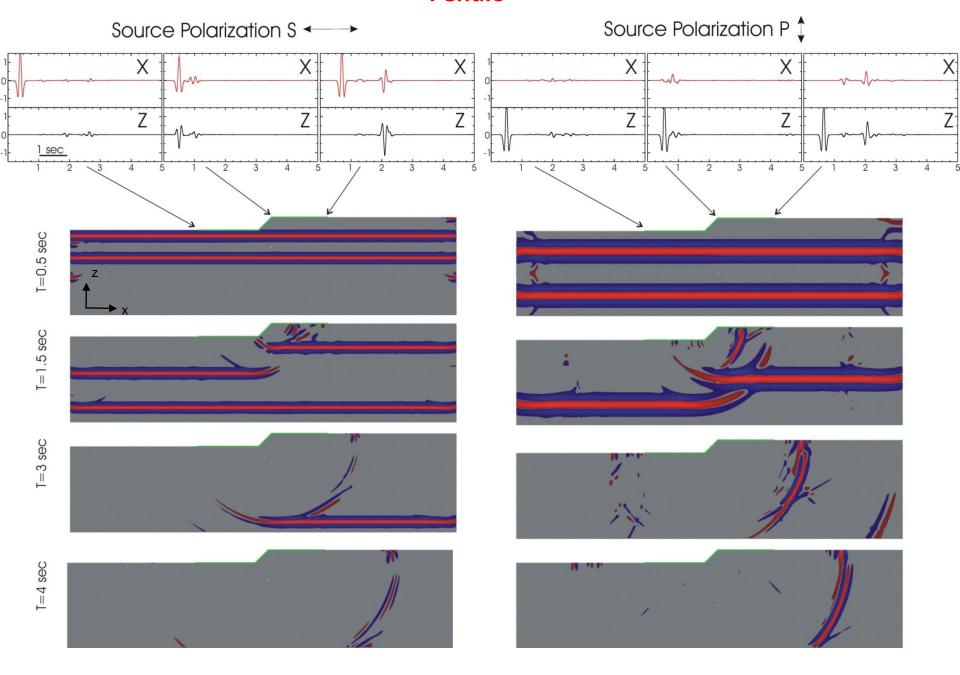


Semicerchio

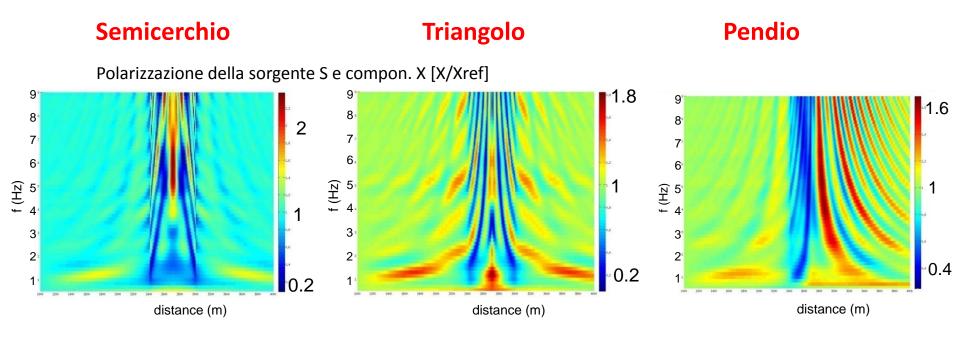




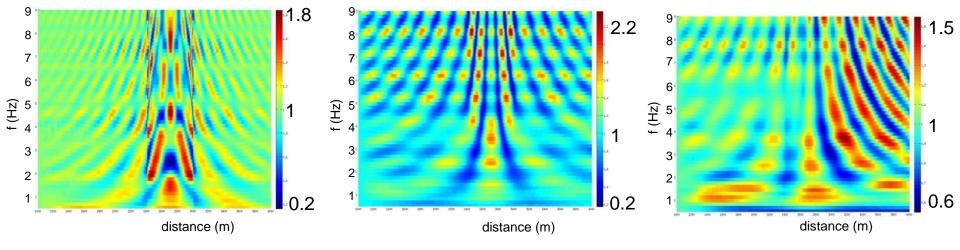
Pendio



Rapporti spettrali SSR [X/Xref and Z/Zref]

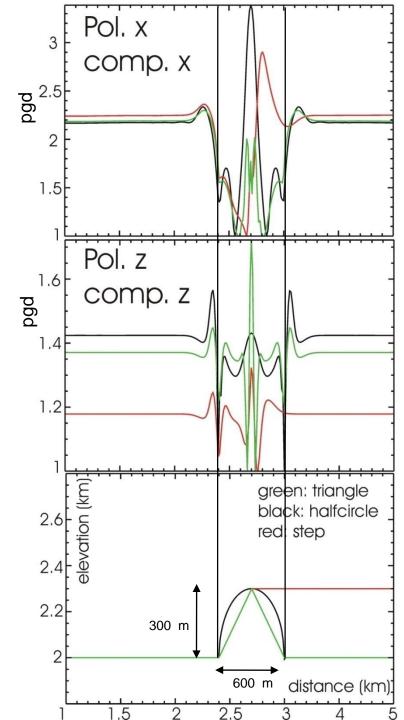




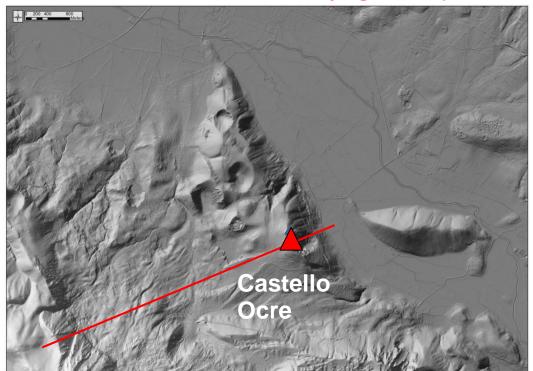


Fattore di aggravio topografico

$$TAF = \frac{X(2D)}{X(1D)}$$



Effetto topografico (Mt. Ocre)



Registrazione del mainshock aquilano tramite una stazione gps ad high rate*

Registrazione di diversi aftershocks della sequenza aquilana tramite una stazione sismica co-locata

misure di vibrazione ambientale in diversi punti nell'intorno

Esperimenti sismici ad hoc (array 2D e 1D) per stimare il profilo Vs

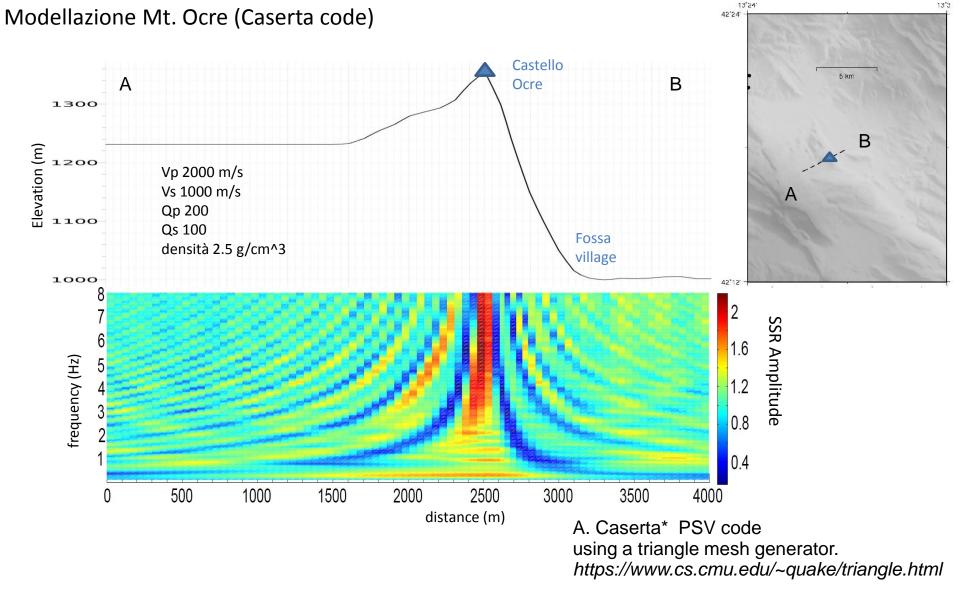
I dati indicano un segnale amplificato e polarizzato N+60° a circa 1Hz

20 Time (sec) from mainshock



* Avallone, A. et al., 2011, Very high rate (10 Hz) GPS seismology for moderate-magnitude earthquakes: The case of the Mw 6.3 L'Aquila (central Italy) event, Journal of Geophysical Research, 116, B02305, doi:10.1029/2010JB007834

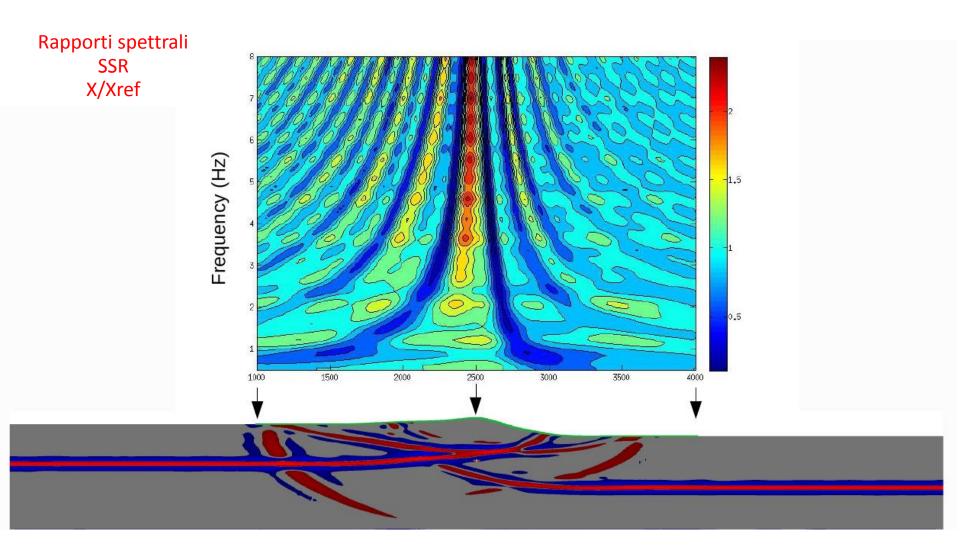
Avallone, A. et al., 2014, Waveguide effects in very high rate GPS record of the 6 April 2009, Mw 6.1 L'Aquila, central Italy earthquake. Journal of Geophysical Research, 119(1), 490-501, doi: 10.1002/2013JB010475



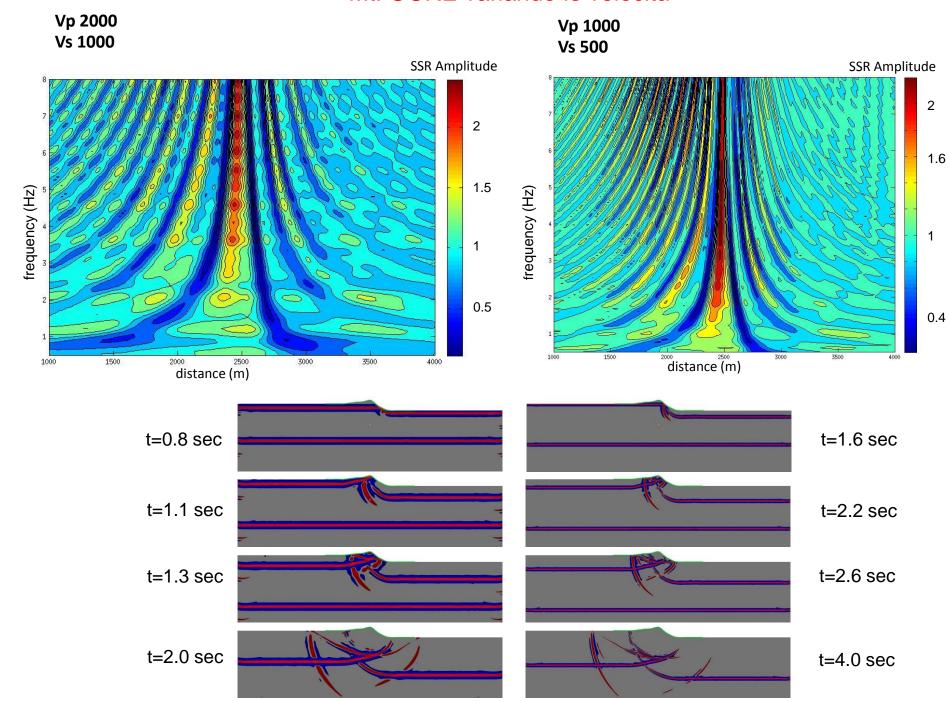
^{*} Caserta, A. 1998. A time domain finite-difference technique for oblique incidence of antiplane waves in heterogeneous dissipative media. Annals of Geophysics 41(4), 617-631.

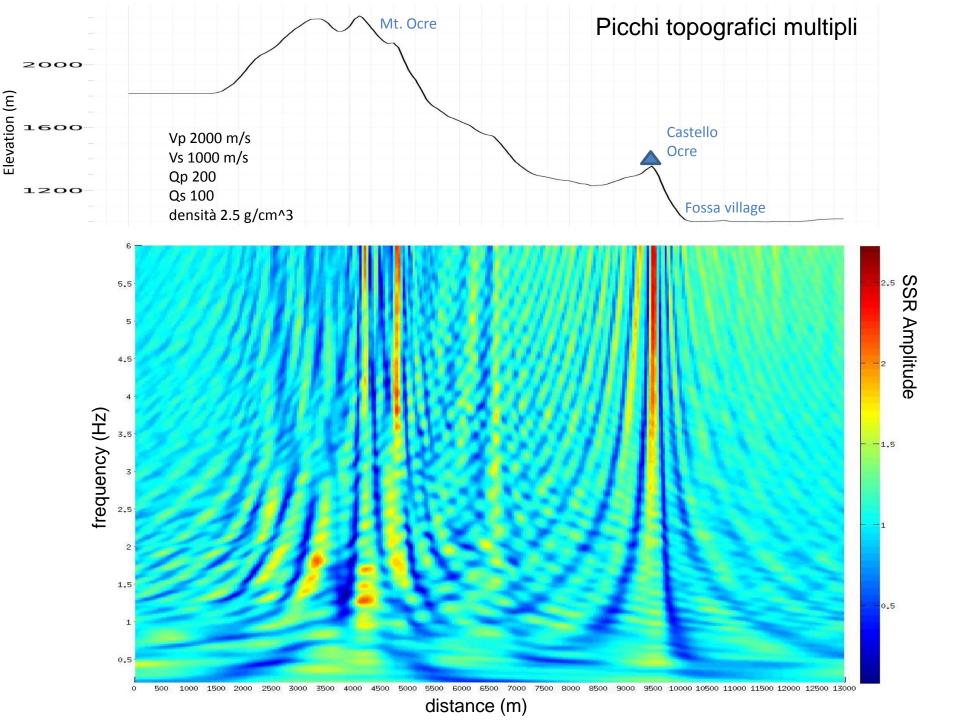
Caserta, A. & P. Lanucara, 2000. Computer animation as a tool to visualize effects of seismic wave propagation inside heterogeneous media. Annals of Geophysics 43(1), 119-134.

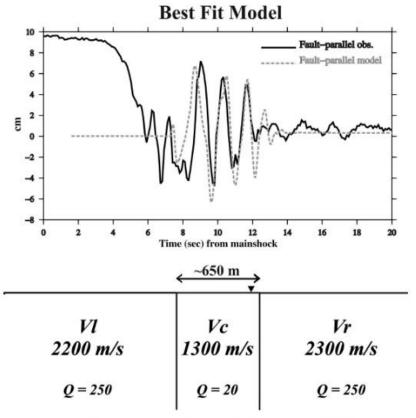
Caserta, A. et al., 2002. Numerical modelling of dynamical interaction between seismic radiation and near-surface geological stuctures: a parallel approach. Computer & Geosciences 28(9), 1069-1077.



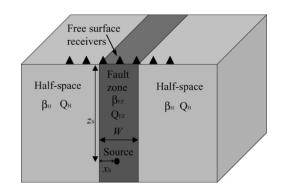
Mt. OCRE variando le velocità

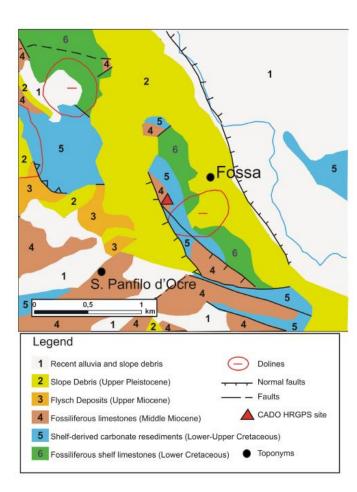






Source-receiver distance = 12 Km





Estratto da

Avallone, A. et al., 2014,

Waveguide effects in very high rate GPS record of the 6 April 2009, Mw 6.1 L'Aquila, central Italy earthquake.

Journal of Geophysical Research: Solid Earth, 119(1), 490-501, doi: 10.1002/2013JB010475

Conclusioni

- Modellazioni 2D, di onde piane che si propagano in geometrie irregolari, evidenziano pattern di amplificazione e deamplificazione.
- Questi pattern dipendono dalla frequenza e dalla geometria.
- Modelli omogenei restituiscono un livello massimo di amplificazione (in termini di SSR) di circa 2.
- In siti con topografia accentuata dati sperimentali spesso evidenziano polarizzazione (anche in siti su roccia), e amplificazioni maggiori rispetto le modellazioni 2D.
- Altre tipologie di amplificazione (faglie, fratturazione degli ammassi rocciosi, eterogeneità geologiche) sono da investigare.
- Ad esempio nel caso studio di Ocre, l'effetto di sito osservato è interpretato in termini di una low-velocity fault zone.